

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2020, n. 1052

Perimetrazione degli agglomerati urbani della Regione Puglia. Variazione perimetrazioni degli agglomerati di Rodi Garganico e Ischitella. Delocalizzazione impianti di Rodi Garganico Marine, Rodi Garganico 1 e Ischitella. Nuovo impianto consortile di Ischitella e Rodi Garganico. Adeguamento normativo dell'impianto di Lido del Sole. Indirizzi programmatici.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- L'agglomerato urbano è definito, ai sensi dell'art. 2 della Direttiva CE 91/271, *"l'area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale"*.
- Il D.Lgs. 152/06 definisce agglomerato *"l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale"*.
- La caratterizzazione territoriale degli agglomerati è elemento fondamentale per l'applicazione della normativa vigente sugli scarichi delle acque reflue urbane (D.Lgs 152/06) ed il rispetto della Direttiva CE 91/271. Infatti la tipologia degli impianti di trattamento, le caratteristiche qualitative degli scarichi delle acque reflue urbane, nonché la tempistica degli adeguamenti, dipendono dalla consistenza degli agglomerati espressa in abitanti equivalenti. Si evidenzia inoltre che la caratterizzazione di una località come "agglomerato" ne determina l'inserimento nell'organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato. Le opere di fognatura e depurazione necessarie sono inserite nel Piano d'Ambito per la gestione del Servizio nel quale viene definito il programma degli interventi con le relative priorità.
- Al fine di assolvere agli obblighi comunitari e assicurare, ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 della stessa direttiva 91/271/CEE, la più ampia divulgazione sullo stato di qualità delle acque, la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n.25 del 1/02/2006, ha approvato un elenco degli agglomerati, allo stato, esistenti nel territorio della Regione, i cui sistemi di collettamento – rete – impianti risultavano già in carico al Gestore del Servizio Idrico Integrato ovvero alle Amministrazioni Comunali in quanto gestori di pubblico servizio. Con lo stesso atto, inoltre, la Giunta ha rinviato all'adozione di successivo provvedimento, ogni determinazione in merito all'individuazione del soggetto che avrebbe provveduto agli aggiornamenti e/o all'individuazione di nuovi agglomerati.
- Successivamente, è stato dato avvio ad un studio di approfondimento che ha consentito l'aggiornamento degli agglomerati presenti sul territorio pugliese, nonché la loro perimetrazione e l'individuazione dei carichi gravanti sugli stessi agglomerati.
- Al riguardo, con Delibera di Giunta n. 1085 del 11/08/2009 sono stati individuati i nuovi 181 agglomerati per una consistenza complessiva del carico da trattare pari ad 6.236.200 abitanti equivalenti, dando atto che la perimetrazione di detti agglomerati *"non può che essere considerata come semplicemente indicativa, sottoponibile, cioè, ad eventuali variazioni successive, (eventuale deperimetrazione), da assumersi con formali atti deliberativi di Giunta Regionale, a seguito dell'esito delle verifiche che dovranno essere poste in essere dalla competente Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato -ATO Puglia - dei criteri posti alla base della progettazione preliminare redatta da parte del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, dell'analisi dei costi-benefici dei relativi interventi, dell'analisi delle infrastrutture esistenti e della verifica della conformità al Piano di Tutela delle Acque"*

della Regione Puglia e agli strumenti di pianificazione territoriali e di urbanistica vigenti, nonché della verifica del puntuale rispetto della normativa vigente in materia di urbanistica”.

- Detta individuazione e perimetrazione è stata confermata nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20 ottobre 2009;
- Successivamente con l’aggiornamento del Piano di Tutela della Acque 2015-2021, adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019, si è proceduto ad uno studio finalizzato alla ripermetrazione degli agglomerati urbani ed alla stima dei relativi carichi potenziali generati da sottoporre a depurazione;
- Tali attività sono state condotte attraverso fasi successive sintetizzate come segue:
 - Recepimento delle variazioni perimetrali definite nelle delibere regionali già adottate;
 - Valutazione delle proposte di modifica già presentate;
 - Aggiornamento della perimetrazione degli agglomerati;
 - Stima dei carichi.
- L’aggiornamento ha permesso di predisporre un quadro completo della situazione degli agglomerati che, in riferimento alla valutazione del carico generato, rappresenta senz’altro il punto di partenza per le attività di pianificazione rivolte all’individuazione delle eventuali necessità di realizzare nuovi interventi di adeguamento al fine di esprimere la conformità degli agglomerati stessi alle disposizioni dettate dalla Direttiva CE 91/271.
- Al fine di tracciare una procedura univoca per le successive fasi di aggiornamento delle perimetrazioni degli agglomerati, la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche e l’Autorità Idrica Pugliese (AIP) hanno sottoscritto in data 07/02/2018 il Protocollo d’Intesa afferente i procedimenti di ripermetrazione degli agglomerati;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 2526 del 30 novembre 2012 è stata modificata la perimetrazione degli agglomerati di Cagnano Varano e di Rodi Garganico, spostando le località di Capojale e Isola Varano da uno all’altro ed in particolare le stesse devono afferire all’impianto di Rodi Garganico marine 2- Lido del Sole;
- per l’impianto di depurazione di Rodi Garganico 1- Santa Barbara non risulta terminata l’annosa questione sull’esecuzione del giudicato formatosi all’interno del contenzioso per il mancato esproprio delle aree occupate per la costruzione e successivo ampliamento dello stesso impianto;
- da ultimo con un tavolo tecnico tenutosi in data 10 maggio 2018, presso la Regione Puglia, i Sindaci di Rodi Garganico e Ischitella hanno proposto ufficialmente ad AIP e Regione la realizzazione di un nuovo presidio depurativo consortile, con scarico a mare in condotta sottomarina, a servizio di entrambi i comuni, in sostituzione dei 3 impianti esistenti, (Rodi Garganico 1 Santa Barbara – Rodi Garganico 2 marine Lido del Sole – Ischitella);
- al nuovo impianto dovrebbero afferire le seguenti località:
 - Rodi Garganico, Specchi del Sole, Santa Barbara, San Menaio (Rodi Garganico – Santa Barbara);
 - Lido del Sole, Foce Varano, Largolungo, Capojale, Isola Varano (Rodi Garganico – Lido del Sole);
 - Ischitella (Ischitella).
- Il Comune di Rodi Garganico con nota prot. 4910 del 16.05.18 ha formalizzato la propria richiesta circa la delocalizzazione;
- Il Comune di Ischitella con nota del 18.05.18 ha formalizzato la propria richiesta circa la delocalizzazione, indicando la zona nel territorio di Ischitella quale possibile sito del nuovo depuratore consortile ed in particolare il Foglio 6;
- In considerazione della manifestata volontà delle amministrazioni locali la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, con nota prot. n. 9360 del 03.08.18, ha chiesto ad AIP ed AQP aggiornamento sulla redazione dello studio di fattibilità, relativo alla proposta congiunta dei Sindaci, in considerazione della

necessità di verificarne le alternative possibili, di individuare la soluzione che presenta il miglior rapporto costi/benefici, di quantificare e successivamente reperire le risorse finanziarie;

- Con nota prot. 4042 del 06.09.18 l'AIP, facendo seguito alle intese del tavolo tecnico del 10.05.18, ha precisato le modalità operative per la redazione degli studi di fattibilità richiesti e l'individuazione della relativa copertura finanziaria;
- l'aggiornamento del Piano di Tutela della Acque 2015-2021, adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019, prevede come proposta nel medio-lungo termine per il successivo aggiornamento quella suindicata dell'unico nuovo presidio depurativo per gli agglomerati di Rodi Garganico ed Ischitella;

PRESO ATTO CHE:

- Non risulta ad oggi presentato da AQP il predetto studio/progetto di fattibilità;
- Con nota prot. 5915 del 09.06.2020 il Sindaco di Rodi Garganico ha evidenziato il ritardo sull'iniziativa di delocalizzazione e che l'intervento di adeguamento dell'impianto di Lido del sole, finanziato con le economie di cui ai fondi FSC 2077-2013 rimodulate con DGR 647 del 07.05.2020, in considerazione dell'area in cui è sito non corrisponderebbe alle effettive necessità del territorio a vocazione turistica e frequentato da imponenti flussi stagionali estivi;
- Il progetto di adeguamento dell'impianto di Lido del Sole prevede di trattare complessivamente un carico generato di circa 30.000 AE con interventi sulla linea acque, sulla linea fanghi e sulle coperture per il trattamento delle emissioni odorigene;
- Il predetto progetto prevede l'adozione del trattamento a membrana per contenere gli spazi e rimanere nell'attuale perimetro dell'impianto, percependo le osservazioni del Comune di Rodi Garganico in considerazione della vicinanza delle abitazioni (circa 50 mt);
- Il predetto progetto si rende comunque necessario per adeguare l'impianto esistente e trattare l'attuale carico di AE garantendo il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa, nelle more della realizzazione del nuovo presidio depurativo consortile che andrà a sostituire i 3 impianti attualmente in esercizio;
- Il progetto esecutivo è stato redatto dal Comune di Cagnano Varano, in qualità di soggetto attuatore fino alla conclusione della fase progettuale;
- Il Comune di Cagnano Varano ad oggi non ha trasmesso il progetto esecutivo ad AQP spa, individuato quale soggetto attuatore delle fasi di affidamento e realizzazione;
- Con nota prot. n. 6213 del 25.06.2020 la Regione Puglia Sezione Risorse Idriche ha sollecitato AQP e AIP di fornire ogni utile informazione sullo stato di avanzamento della redazione dello studio di fattibilità in questione per il nuovo depuratore consortile;
- Con nota prot. n. 2508 del 29.06.2020 l'AIP ha precisato di aver incluso la delocalizzazione degli impianti di Rodi Garganico e Ischitella tra gli obiettivi del Piano d'Ambito;
- Nella stessa nota l'AIP evidenzia che sono stati previsti per la realizzazione del nuovo depuratore e del suo recapito finale complessivi € 35.100.000,00 con una copertura finanziaria provvisoriamente a carico dei proventi tariffari nelle more di procedere congiuntamente con la Regione Puglia all'individuazione di un ulteriore canale di finanziamento;

CONSIDERATO CHE:

- Il progetto di adeguamento dell'impianto di Lido del Sole risulta finanziato con le economie di cui ai fondi FSC 2007-2013 rimodulate con DGR 647 del 07.05.2020;
- Nell'elenco di cui alla predetta DGR il titolo del progetto risulta fuorviante facendo intendere che l'intervento sia finalizzato unicamente a renderlo idoneo al trattamento dei reflui derivanti da Isola di Varano e Capojale;
- nella DGR n. 2526 del 30 novembre 2012, di modifica della perimetrazione degli agglomerati di Cagnano Varano e Rodi Garganico, si legge che l'attuale presidio di Lido del Sole avrebbe già da ora la capacità per ricevere il collettamento delle predette due località con gli attuali carichi di esercizio;
- l'adeguamento previsto si rende pertanto comunque necessario per il miglioramento funzionale, il

recepimento di nuove normative e per garantire che i reflui provenienti dalle attuali località collettate (Lido del Sole, Foce Varano, Largolungo) siano trattati nel rispetto della migliore performance possibile anche in previsione di un aumento del carico generato considerati i grandi flussi turistici ed il completamento delle reti e degli allacci;

RILEVATO CHE:

- La realizzazione del nuovo presidio depurativo consortile dovrà prevedere, nel rispetto del RR n. 13/17 anche la dismissione dei vecchi impianti, il collettamento per vari chilometri dagli attuali depuratori al nuovo depuratore consortile, la verifica delle reti esistenti, la realizzazione di nuovi impianti di sollevamento, il prolungamento e rifunzionalizzazione della attuale condotta sottomarina di Lido del Sole ovvero la realizzazione di una condotta ex-novo;
- Un credibile cronoprogramma non può prevedere l'entrata in esercizio del nuovo depuratore consortile prima di almeno 8-10 anni;

Si ritiene necessario, considerato il ritardo nell'attuazione degli indirizzi programmatici e il perdurare di gravi situazioni igienico sanitarie nelle località in oggetto, proporre alla Giunta Regionale di individuare un percorso amministrativo che consenta di portare a termine la realizzazione di tutti interventi previsti nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali e garantendo la condivisione delle scelte con le popolazioni locali.

**Verifica al sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali, dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

1. prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. disporre nell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, per il periodo 2021-2027, la modifica della perimetrazione degli agglomerati di Ischitella e Rodi Garganico nel senso di creare un unico agglomerato con un nuovo depuratore consortile con scarico in mare con condotta sottomarina, al posto degli attuali tre agglomerati, presenti nel Piano di Tutela delle Acque 2015-2021, di Ischitella, Rodi Garganico 1 – Santa Barbara e Rodi Garganico 2 marine – Lido del Sole;

3. disporre che al nuovo agglomerato e al nuovo depuratore consortile, con scarico in mare Adriatico con condotta sottomarina, dovranno afferire ed essere colettate le seguenti località:
 - Ischitella, Rodi Garganico, Specchi del Sole, Santa Barbara, San Menaio, Lido del Sole, Foce Varano, Largolungo, Capojale e Isola Varano;
4. stabilire che AQP spa, entro 90 giorni dalla notifica del presente atto, dovrà trasmettere alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, all’AIP (Autorità Idrica Pugliese), al Comune di Ischitella ed al Comune di Rodi Garganico lo Studio/progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la delocalizzazione degli impianti di Rodi Garganico-Santa Barbera, Rodi Garganico-Lido del Sole ed Ischitella ad un nuovo impianto di depurazione consortile;
5. stabilire che AQP spa, entro 240 giorni dalla notifica del presente atto, dovrà trasmettere alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, all’AIP (Autorità Idrica Pugliese), al Comune di Ischitella ed al Comune di Rodi Garganico lo Studio/progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la rifunzionalizzazione/realizzazione della condotta sottomarina a servizio del nuovo impianto di depurazione sopra menzionato;
6. dare atto che l’intervento (P1129) di cui al n. 8 dell’elenco presente nella DGR n. 647 del 07/05/2020 è da intendersi quale *“Adeguamento funzionale e normativo dell’impianto di depurazione di Rodi Garganico marine – Lido del Sole”*;
7. stabilire che il Comune di Cagnano Varano, entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, dovrà trasmettere il progetto esecutivo di adeguamento dell’attuale impianto di depurazione di Lido del Sole, di cui al punto precedente, opportunamente validato e verificato a norma di legge e completo delle relative autorizzazioni acquisite, all’AQP spa per le successive fasi di appalto e realizzazione;
8. stabilire che l’allacciamento delle località di Capojale e Isola di Varano all’impianto di Lido del Sole, nelle more della realizzazione del nuovo impianto consortile, potrà avvenire, previa intesa delle amministrazioni comunali di Rodi Garganico, Cagnano Varano e Ischitella, soltanto successivamente alla conclusione dei lavori di adeguamento di cui ai punti precedenti e verificata la capacità residua del presidio depurativo;
9. notificare il presente provvedimento, al Comune di Rodi Garganico, al Comune di Ischitella, al Comune di Cagnano Varano, all’Autorità Idrica Pugliese ed all’Acquedotto Pugliese SPA;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L’Assessore proponente
Avv. Giovanni Giannini

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. **Di disporre** nell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, per il periodo 2021-2027, la modifica della perimetrazione degli agglomerati di Ischitella e Rodi Garganico nel senso di creare un unico agglomerato con un nuovo depuratore consortile con scarico in mare con condotta sottomarina, al posto degli attuali tre agglomerati, presenti nel Piano di Tutela delle Acque 2015-2021, di Ischitella, Rodi Garganico 1 – Santa Barbara e Rodi Garganico 2 marine – Lido del Sole;
3. **Di disporre** che al nuovo agglomerato e al nuovo depuratore consortile, con scarico in mare Adriatico con condotta sottomarina, dovranno afferire ed essere colettate le seguenti località:
 - Ischitella, Rodi Garganico, Specchi del Sole, Santa Barbara, San Menaio, Lido del Sole, Foce Varano, Largolungo, Capojale e Isola Varano;
4. **Di stabilire** che AQP spa, entro 90 giorni dalla notifica del presente atto, dovrà trasmettere alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, all'AIP (Autorità Idrica Pugliese), al Comune di Ischitella ed al Comune di Rodi Garganico lo Studio/progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la delocalizzazione degli impianti di Rodi Garganico-Santa Barbera, Rodi Garganico-Lido del Sole ed Ischitella ad un nuovo impianto di depurazione consortile;
5. **Di stabilire** che AQP spa, entro 240 giorni dalla notifica del presente atto, dovrà trasmettere alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, all'AIP (Autorità Idrica Pugliese), al Comune di Ischitella ed al Comune di Rodi Garganico lo Studio/progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la rifunzionalizzazione/realizzazione della condotta sottomarina a servizio del nuovo impianto di depurazione sopra menzionato;
6. **Di dare atto** che l'intervento (P1129) di cui al n. 8 dell'elenco inserito nella DGR n. 647 del 07/05/2020 è da intendersi quale *“Adeguamento funzionale e normativo dell'impianto di depurazione di Rodi Garganico marine – Lido del Sole”*;
7. **Di stabilire** che il Comune di Cagnano Varano, entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, dovrà trasmettere il progetto esecutivo di adeguamento dell'attuale impianto di depurazione di Lido del Sole, di cui al punto precedente, opportunamente validato e verificato a norma di legge e completo delle relative autorizzazioni acquisite, all'AQP spa per le successive fasi di appalto e realizzazione;
8. **Di stabilire** che l'allacciamento delle località di Capojale e Isola di Varano all'impianto di Lido del Sole, nelle more della realizzazione del nuovo impianto consortile, potrà avvenire, previa intesa delle amministrazioni comunali di Rodi Garganico, Cagnano Varano e Ischitella, soltanto successivamente alla conclusione dei lavori di adeguamento di cui ai punti precedenti e verificata la capacità residua del presidio depurativo;
9. **Di notificare** il presente provvedimento, al Comune di Rodi Garganico, al Comune di Ischitella, al Comune di Cagnano Varano, all'Autorità Idrica Pugliese ed all'Acquedotto Pugliese SPA;

10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE